



COMUNICATO STAMPA

RIUNIONE PRAP 28/04/2020

F E S I 2 0 1 9

Nella giornata del 28/04/2020 presso il PRAP della Lombardia, si è tenuta la trattativa (contrattazione decentrata) per la ripartizione dell'incentivo al Personale di Polizia Penitenziaria "FESI 2019".

Alla riunione a causa dell'emergenza del Coronavirus ha partecipato un solo rappresentante per sigla sindacale; per la delegazione UILPA Polizia Penitenziaria Regione Lombardia era presente Calogero Marullo.

Le richieste delle OO.SS. sono state in linea di massima simili, la posizione della UIL è stata chiara, abbiamo da subito rappresentato che il lavoro fatto lo scorso anno è stato buono ma che necessita inevitabilmente di accorgimenti.

➤ Una delle questioni che per noi è di fondamentale importanza è la rettifica del numero di presenze necessarie per accedere all'incentivo; abbiamo chiesto di abbassare il numero di presenze da 235 giorni a **200 giorni** lavorativi per i servizi articolati su 6 giorni e da 190 giorni a **175 giorni** per i servizi articolati su 5 giorni lavorativi;

➤ Sull'incentivo delle sezioni ex art. 32 abbiamo chiesto in questo caso di aggiungere tutte le sezioni a regime ordinario cd. "chiuse", per una questione di disagio al proprio interno; inserire nell'incentivo anche il preposto e responsabile ove ci siano le sezioni ex art. 32 e sezioni chiuse;

➤ Per le unità operative cd. grandi con una presenza di 300/350 detenuti abbiamo chiesto di prevedere un incentivo per il Coordinatore; tale richiesta è fatta per dare anche un segnale forte a tutto il personale e non mettere sullo stesso livello un Coordinatore di un grande reparto con un Coordinatore di un piccolo Istituto ove la presenza di detenuti è inferiore ad una unità operativa di grosse dimensioni. Abbiamo notato forte perplessità da parte di qualche sigla sindacale ma siamo rimasti disponibili a rivedere tale richiesta basandoci sul numero di detenuti presenti o in alternativa sul livello di fascia degli Istituti penitenziari; in poche parole diciamo che un Coordinatore di unità operativa di grandi dimensioni o di un Istituto di prima fascia che di fatto equivale ad un carcere di piccole o medie dimensioni bisogna retribuirlo più di chi non ha quel tipo di disagio e quel livello di responsabilità oltre ai maggiori rischi che professionalmente possano esserci;

➤ Abbiamo acconsentito ad incentivare il cambio turno e revoca del riposo per esigenze dell'Amministrazione purché questo risulti da atti formali;

➤ Siamo rimasti disponibili a discutere nell'incentivo 2020 la previsione di una voce remunerativa da attribuire al Personale che è stato impiegato nei recenti eventi critici che hanno colpito molti Istituti penitenziari, quali rivolte, emergenza covid-19.

Il Sig. Provveditore ci è sembrato molto disponibile ad accogliere le richieste delle OO.SS., abituati però a sorprese, attendiamo la prossima riunione con i relativi dati.

Milano, 30/04/2020

*UIL PA Polizia Penitenziaria - Lombardia
Ufficio Stampa e Relazioni*